

PERCHÉ: IL MIO RIFIUTO ALLE ARMI E'ANCHE UN RIFIUTO ALL'ORDINE DI PRESENTARMI

=====

Fra qualche giorno mi giungerà un cartoncino con il "cortese invito" (ORDINE!) di presentarmi alla caserma X per prestare la mia opera alla "DIFESA DELLA PATRIA": io cosa dovrò fare?

PRESENTARMI ?

O

NON PRESENTARMI ?

QUESTO DILEMMA PU! DECIDERE DI TUTTA LA MIA VITA!

Finisco in galera se non obbedisco ai loro ordini, ma non per questo intendo rinunciare a me stesso, sottostare ai loro ordini e rinunciare alla mia personalità.

Ho deciso di "non presentarmi", infatti io essere umano e razionale, non riconosco alcuna autorità costituita e tantomeno la "loro", che mira solo a mantenere il potere di una minoranza sottoponendo allo sfruttamento e alla spersonalizzazione la maggioranza.

NON VOGLIO accettare di diventare una macchina da guerra.

NON VOGLIO prepararmi ad accettare di ammazzare esseri umani ed a compiere le altre numerosissime crudeltà che una guerra comporta.

NON VOGLIO contribuire a mantenere od a proteggere l'interesse di alcuni nello svantaggio dei molti.

E questi alcuni riescono ad ottenere le prestazioni di numerosi individui solamente con l'ipocrisia e la falsità, mascherando la difesa dei loro sporchi interessi sotto il "fulgente velo" della difesa della patria.

MA COSA SIGNIFICA "PATRIA"?

Essa è solo un mito in cui più nessuno crede e che serve da scusa per i vari sfruttamenti e macelli.

Ed io dovrei prestare la mia opera affinché tutto ciò continui? ILLUSI, neppure con la paura della galera e dell'integrazione potranno ottenere questo; io lotterò con tutte le mie forze, con il mio modo di vivere e contro di loro, continuerò la mia solita vita lottando per la vita, finché con un atto di forza, com'è loro solito, mi verranno a prendere e mi porteranno in carcere, dove continuerò, finché ne avrò la forza, a dire NO ai loro sporchi e irresponsabili ordini.

LUIGI BACCANELLI
Via C. CATTANEO N. 74
BRESCIA